



REDDITO ALIMENTARE

Di cosa si tratta?

Il **reddito alimentare** consiste nella distribuzione gratuita, anche tramite gli enti del Terzo Settore presenti sui territori, di pacchi alimentari - realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare perché non idoneo alla vendita a causa di confezioni rovinare o prossime alla scadenza - donati dagli esercizi commerciali che aderiscono volontariamente alla sperimentazione.

Da quale ente/amministrazione pubblica viene fornito?

L'amministrazione responsabile è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Chi può accedervi e in base a quali criteri?

I **beneficiari** della distribuzione alimentare possono essere:

- a) i soggetti medesimi di cui agli elenchi detenuti dalle Organizzazioni partner Territoriali (OpT) della distribuzione del programma FEAD
- b) i soggetti segnalati dai servizi sociali territoriali competenti e/o da altre organizzazioni del Terzo Settore operanti sul territorio.

Con quali modalità è possibile accedervi?

ATTENZIONE.

Non è prevista, al momento, la presentazione di alcuna domanda, né di termini da rispettare, per usufruire del contributo. Infatti, per rendere operativa la misura, sono indispensabili le seguenti fasi:

- 1) **Individuazione dei comuni capoluogo** nei quali verrà sperimentato il reddito alimentare, a seguito di intesa in sede di Conferenza Unificata;
- 2) **Emanazione di un avviso pubblico non competitivo**, a cura della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale necessario per:
 - 2.1. la **presentazione dei progetti da parte dei comuni di cui al punto 1)** (obiettivo dei progetti è prevedere forme di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore presenti sul territorio e, nello specifico, **le realtà già aderenti al programma FEAD**, con la partecipazione degli esercizi commerciali. In favore dei soggetti citati è previsto il riconoscimento delle spese di confezionamento, stoccaggio, trasporto e distribuzione dei prodotti alimentari sostenute);
 - 2.2. la definizione delle caratteristiche di sviluppo della **applicazione funzionale al tracciamento dei beni**, necessaria a permettere agli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, che donano l'inventario, l'accesso ai benefici previsti dalla normativa vigente.

A quanto ammonta il contributo?

Non è prevista, al momento, la quantificazione del contributo ma la previsione di una generica distribuzione di pacchi alimentari.

Entro quanto tempo si può usufruirne?

La misura del reddito alimentare è avviata **a titolo sperimentale per tre anni**. La sperimentazione è avviata **nei comuni capoluogo delle città metropolitane** (a seguito di accordo in sede istituzionale), tenendo conto:

- a) della concentrazione dei tassi di povertà che insistono sui territori
- b) di un'equa distribuzione sul territorio nazionale
- c) delle risorse disponibili.

Fonte normativa

Art. 1, co. 434-435, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023)

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-12-29&atto.codiceRedazionale=22G00211&elenco30giorni=true

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 maggio 2023, n. 78.

<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2023/DM-78-del-26052023-Reddito-alimentare.pdf>

L'entrata in vigore del decreto attuativo è fissata al quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro ("lavoro.gov.it" – sezione Pubblicità legale). Dell'adozione del D.M. è dato avviso in Gazzetta Ufficiale. Come reso noto dallo stesso dicastero, nella news pubblicata sul proprio sito internet, il testo del decreto è "ora al vaglio degli organi competenti".

(Scheda aggiornata al 19/06/23 ARL)